

# Il «sistema Conti», al telefono

I finanziatori dell'associazione Viviani. I magistrati: ha sostenuto l'attività politica dell'ex assessore

C'era anche l'armatore della Moby Vincenzo Onorato a cercare contatti con l'ex assessore regionale ai trasporti Riccardo Conti (*nella foto*). Voleva entrare anche lui nel sistema Toscana, almeno a sentire Valerio Vannetti, il responsabile trasporti del Pd. La circostanza emerge dagli atti dell'inchiesta sui finanziamenti illeciti, che vede Conti indagato dalla Procura di Firenze. I pm Luca Turco e Giuseppina Mione, titolari dell'inchiesta, sospettano che i soldi dell'associazione politico-culturale «Romano Viviani» di cui Conti è vicepresidente, servano a sostenere la sua attività politica.

Vannetti, nel marzo scorso, dice a Conti che un collaboratore dell'armatore ha chiamato perché vuole organizzare una cena anche con Andrea Manciuoli, segretario regionale Pd e con Andrea Peruzzy, segretario generale della Fondazione Italiani europei di Massimo D'Alema. «*Onorato è lui che spinge, vuol fare l'incontro* — dice Vannetti a Conti in una conversazione intercettata dalla Guardia di Finanza — *gli ho detto ma 'icche vole... nulla vi vuol solo incontrare... lui vuole un rapporto... voi non avete capito... con voi vuole un rapporto nel senso che vuole essere parte del sistema Toscana... non si vuole sentire... non c'ha nulla da chiedere*». La segreteria regionale Pd fa sapere che l'invito fu declinato e quella cena non ci fu.

Il 2 gennaio scorso Moby, in seguito alla gara bandita dalla Regione, aveva acquisito la Toremar, che risulta tra i soci dell'associazione: all'inizio 2012 — così come risulta dal rapporto del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza — ha versato 5 mila euro. Accanto ai contributi erogati direttamente o indirettamente a Conti, anche per piccole cifre, ci sono circa 200 nomi: oltre a Toremar, compare Fondazione Mps, Lazzi Villaggi Turistici, Florentia Bus, Global Service Toscana (che ha partecipato alla progettazione della bretella Prato-Lastra a Signa su cui è in corso un'inchiesta per corruzione che vede indagato Conti). Ci sono anche le coop toscane Legacoop Abitanti, Unica casa, Coop Lat di Firenze, Consorzio Toscano Cooperative, Banca Toscana, Istituto Gramsci.

I contributi all'associazione sono arrivati dai dirigenti del Consorzio Etruria, Armando Vanni e Fabrizio Bartaloni, nonché dal dirigente delle autostrade Riccardo Bicchi. Agli atti anche una lettera inviata nel 2009 da Conti al presidente di Banca Mps Giuseppe Mussari perché intercedesse sulla Fondazione bancaria per sbloccare un contributo da 20.000 euro chiesto dall'associazione Viviani e destinato a realizzare un'opera omnia sulla figura dell'urbanista Romano Viviani. In genere i contributi arrivavano per iniziative promosse dall'associazione sotto forma di pubblicità per la rivista *Scelte pubbliche*: tra gli inserzionisti, anche la Banca di Cambiano, Porto di Livorno 2000, Autostrade spa.

In una conversazione intercettata nella sede dell'associazione, Conti e Vannetti si lasciano andare anche ad alcuni commenti sul procuratore capo Giuseppe Quattrocchi: «*Non gliene va in fondo uno di processi... piglian labbrate dappertutto*». E riguardo all'ex assessore comunale Graziano Cioni dice che «*è un'infezione che ha corroso i Ds fiorentini, da dopo la telefonata di Occhetto. Cioni aveva in mente il post-Nannucci, ma gli è scappato di tutto di mano*».

S.I.- A.Moll.

RIPRODUZIONE RISERVATA